

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Pattese

Marzo 2014

In questo numero



- | | |
|---|----|
| ▶ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri | 3 |
| ▶ Calendario Pastorale (Marzo e Aprile 2014) | 10 |
| ▶ Comunicazioni dell'Edap | 12 |
| ▶ Consiglio Presbiterale | 16 |
| ▶ Mostra a Tindari | 19 |
| ▶ Recensione: Pietro Favre... | 20 |
| ▶ Calendario delle Cresime | 21 |
| ▶ Comunicazioni: | |
| Articoli del Codice Civile per Matrimonio Concordatario | 22 |

Inseriti

- | | |
|--|--|
| ▶ Lettera alle Famiglie: Aprile 2014 | |
| ▶ Catechesi Piccole Comunità: Marzo 2014 | |
| ▶ Resoconto Giornate 2013 | |

Allegati

- | | |
|-------------------------|--|
| ▶ Locandina Gruppo-Mese | |
|-------------------------|--|



LETTERA AI PRESBITERI

« Ritornate a me »

Carissimi,

1. Quaresima 2014, Quaresima in tempo di crisi, crisi in tutte le direzioni.

Di fronte alla crisi sta l'insegnamento dei santi: avete perso l'occasione di trarre vantaggio dalla disgrazia, siete divenuti proprio miseri, «*perdidistis utilitatem calamitatis et miserrimi facti estis*» (*De Civitate Dei* 1,1, c. XXXIII). Alla traduzione letterale possiamo affiancarne un'altra: per non peggiorare la situazione vediamo come trarre vantaggio dalla crisi.

È l'eterogenesi delle azioni umane.

I terremoti degli anni 60–70 dello scorso secolo, mentre hanno prodotto morte ed hanno complicato i secolari ritardi sociali con nuove povertà e privato le nostre terre delle ricchezze umane, morali e intellettuali obbligando un'intera generazione a cercare altre terre, hanno avvicinato l'edilizia abitativa a livelli di sicurezza e dignità più degni.

Ilario di Poitiers (315–368), per la sua difesa della dottrina cattolica contro l'arianesimo, è dall'imperatore Costanzo esiliato in Frigia. Qui la sua teologia ha modo di perfezionarsi: è il dottore della Divinità di Cristo.

Francesco di Bernardone, dalla sua Assisi muove per sbaragliare il nemico identificato con Perugia, la città sorella ad un tiro di schioppo da casa, fino a quando sorella malattia non blocca i suoi sogni di gloria militare.

Rientra in sé, incontra il lebbroso e, di Gesù in lui riconosciuto, si fa immagine e diviene il Poverello d'Assisi, l'uomo fatto preghiera, il traghettatore fedele nella vita del Vangelo *'sine glossa'*, lo sposo di Madonna povertà, il genio capace di mettere insieme la libertà delle libellule e l'obbedienza, la *'minorità'*, la pace e la gioia della perfetta letizia, *'il'* santo conosciuto dappertutto, frate Francesco, il fratello universale.

Ignazio di Loyola diventa S. Ignazio, perché una disgrazia, la fastidiosa, complicata rottura di un femore, bloccandolo, lo costringe a pensare, a rivedere la vita, il suo modo di vivere, i doni che Dio gli ha dato, l'uso che ne fa, la situazione della società cristiana e non, Dio e il suo progetto sul mondo e sugli uomini.

Il manzoniano P. Cristoforo è il risultato d'alterigia umiliata, scornata e costretta a ripensarsi e riposizionarsi in fratello, battezzato coerente, figlio di S. Francesco, maestro di temperanza, testimone di perfetta letizia, punto di riferimento per i deboli e baluardo contro i prepotenti, partecipe del sacerdozio ministeriale, regola di fede per il suo gregge.

Il 1900, il secolo *'nostro'* per esservi nati e cresciuti, *'breve'* perché è tutto nell'orribile mattanza delle sue guerre e nel sonno dell'intelligenza delle opposte dittature, è pure il secolo che ha riconosciuto la dignità dei diseredati della storia.

2. I nostri sono **giorni di crisi e d'incertezza**; giorni sui quali, smarriti, cincischiano tra le macerie dei punti di riferimento.

Possono essere giorni fecondi, grembo di vita? **Devono!**

a) Perché Dio è Dio della vita, la sua misericordia è eterna ed è *Signore dei signori*, il solo che ha compiuto meraviglie: i cieli creati con sapienza, la terra stabilita sulle acque, i grandi luminari a presidio della notte e del giorno. Egli stesso percorse l'Egitto nei suoi primogeniti e, con mano potente e braccio teso, ne liberò Israele. Guidò il suo popolo nel deserto. Egli, ancora oggi, non mancherà di ricordarsi di noi nella nostra umiliazione, di liberarci dai nemici e di darci il cibo (cf. *Sal* 135,3-24).

b) Perché se grande miseria è l'uomo superbo, l'umiltà di Dio è misericordia ancora più grande (S. Agostino, *De catechizandis rudibus* 4,8 PL, XL,316).

c) Se poniamo la nostra sicurezza non in ciò che facciamo ma in ciò che Dio fa in noi. L'ultima parola è, infatti, di Dio ed egli anima i nostri cuori increduli alla speranza, rendendoli capaci di sognare, la nostra bocca al sorriso e scioglie la nostra lingua in canti di gioia. Di lui, come ieri, ne siamo certi, oggi e domani si dirà: «Il Signore ha fatto grandi cose» (*Sal* 125,1-2).

3. **Se perdessimo le opportunità di bene** diventeremmo più miseri di quanto già non ci riconosciamo.

Occorrono preghiera, riflessione per perseguire l'essenziale distinguen-

dolo accuratamente da ciò che è transeunte, da ciò che è fasullo, da quanto riveste importanza minore o è, perfino, dannoso.

Occorre vigilare per non meritare l'invettiva e l'ammonimento del Signore per chi accumula tesori e non arricchisce davanti a Dio: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? Non datevi pensiero per quello che mangerete o per come lo vestirete. La vita vale più del cibo e il corpo più del vestito (cf. *Lc* 12,20-23).

4. Non ci mancano gli aiuti, i punti su cui fare leva. Qui ne elenchiamo alcuni.

a) Abbiamo imparato a porre la Quaresima tra i tempi forti dell'**Anno Liturgico**. Forti, innanzitutto, per la Parola Dio proposta in modo accurato e abbondante e che ci lancia l'affettuoso invito «Or dunque ritorna-te a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti» (*G/2,12*).

E se 'piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelarsi e manifestare il mistero della sua volontà', 'a Dio che rivela è dovuta l'obbedienza della fede' (DV 2.5). Ascoltiamo.

Ritornate è parola che si lancia a chi è partito, si è allontanato. Resta da vedere: partito e allontanato da chi, perché e verso dove.

Nel caso nostro non ci sono spazi per i dubbi perché 'Dice il Signore: 'Ritornate a me con tutto il cuore', 'ritornate al Signore, vostro Dio'. Ritornate 'perché il Signore è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male'.

E sono indicati i destinatari dell'invito: 'Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lat-tanti; lo sposo e la sposa' (cf. *G/2,12-18*).

L'invito poi è la ragion d'essere della Chiesa: Siamo ambasciatori di Cri-sto: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta: Lasciatevi riconciliare con Dio, accogliete la grazia di Dio. È il momento favorevole! (cf. *2Cor* 5,20-6,2).

b) Il nostro **Piano Pastorale** che, per i giorni della Quaresima, conti-nua a proporci il programma di Gesù:

«Avete inteso che fu detto: occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a

fare un miglio, tu fanne con lui due. Da' a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,37-48).

c) Tra i **battezzati riusciti** che la Chiesa da sempre venera come santi, come modelli, cioè, e intercessori, ci sono alcuni additati come **'padri'** perché mirabilmente suscitati dalla Provvidenza per parlarci di Dio. Essi ci spiegano cosa comporta la chiamata di Dio alla vita, alla grazia, al servizio.

Essi illustrano pure cosa dobbiamo fare per andare a Dio o, se del caso, per tornare a lui, cosa dire nell'assemblea da convocare, cosa fare per accogliere la grazia di Dio. Sono essi a mediarci, con la testimonianza della loro vita, che l'invito a 'tornare' riguarda tutti e come singoli e come insieme.

La **società** 'torna' se pensa che ottimo governo è quando tutte le cose, distribuite a tempo debito, sono compiute con ordine (S. Agostino, *De opere monachorum* 18,21 PL, 40,566).

La **Chiesa**, sempre bisognosa di lucidare la risposta al suo Signore, 'torna' se ascolta efficacemente: non siate simili agli ipòcriti (cf. Mt 6,1-6.16-18) simulatori d'atteggiamenti o sentimenti esemplari, 'attori'; fare conto che sia quaresima, scandalizzandosi per i carri di carnevale, aspettando la processione ecc. e se si rende conto del fatto che viene esaudita più prontamente una sola preghiera di un uomo obbediente che non duemila preghiere di un uomo che disprezza (S. Agostino, *cit.*, 17,20 PL, 40,565).

Il **pastore** 'torna' se svolge il suo servizio di guida, non dimenticando che con la giustizia delle sue opere è fatto regola di fede per il suo gregge e maestro di temperanza; con l'umiltà ottiene l'esaltazione e con la povertà la ricchezza.

Egli deve fattivamente sapere che purezza di spirito, carità sincera, perfezione della speranza e della fede sono le sue armi.

Egli deve 'abitarsi', deve, cioè, essere allenato alla riflessione, all'attenzione e all'ascolto per comprendere e insegnare che tutto il cammino

dell'umanità, anche della Chiesa, si svolge sotto il segno del cambiamento e per l'impulso dell'energia creatrice che Dio ha impresso nelle cose e nelle persone, dal giorno della creazione in avanti.

Il pastore 'torna' se, fedele a Cristo, alla Chiesa, al suo ministero, all'umanità, è aperto alle prospettive nuove indicate dal Magistero, dalla Teologia, dalle scienze teologiche ed umane e, lasciando d'identificare Chiesa e Regno di Dio, accetta la Chiesa, come forma storica della comunità fondata da Cristo per portare al mondo la sua Buona Novella e il Regno come la sua piena realizzazione eterna.

Il pastore così apprende che la Chiesa non è un assoluto, che essa durerà fino all'avvento del Regno di Dio, pensa se stessa non estranea al mondo, ma nel mondo a suo servizio e, per esso, trasparenza della presenza di Cristo Pastore Grande.

d) L'Arcivescovo Ficarra a chi gli esprimeva solidarietà, nel *clou* della vicenda che lo vide allontanato dalla diocesi, confidava che in un suo angolino riservato c'era pace inaccessibile alle tempeste, per aspre che fossero. Sembra d'essere invasi da una dolce eco d'Agostino che 'mi tratterò dalla mia ira', dice, 'e tornerò alla quiete del mio cuore. Cristo comanda al mare, e si fa bonaccia' (cf. *Serm.* 63).

La Chiesa, il battezzato, il pastore devono avere e 'abitare' l'angolino in cui 'tornare'. Lì rientrati fruiranno della presenza dello Spirito del Figlio mandato dal Padre nel cuore dei credenti e che «grida: Abbà! Padre» (*Gal* 4, 6).

e) Clemente Rebora (1885-1957), sacerdote e fine poeta, radiato dalla repubblica delle lettere per il suo non conformismo, una sera del 1928, deve leggere, in pubblico, gli *Atti dei 12 martiri scillitani*, uccisi nel 180, sotto Marco Aurelio, primi del Nordafrica, della comunità di Scillium, in Numidia.

Giunto al momento in cui i martiri confessano la loro fedeltà a Cristo, non riesce a proseguire. Non si sente bene e deve sospendere l'incontro e, scrisse in seguito, «Mi prese una commozione tale che non potei più proseguire e a stento non scoppiai in singhiozzi palesi. Il pubblico attonito – data la mia cosiddetta "facoltà di parola" – stette in un silenzio solenne, per parecchi minuti.

Infine mi levai come folgorato di pianto [...]. Da quel momento Dio mi tolse il dono della parola in pubblico» e «la Parola zitti chiacchiere mie».

La quiete d'Agostino, la commozione di Rebora e l'angolino di Ficarra sono il cuore nuovo, luogo del dialogo con Dio, sede misteriosa della Trinità!

È il posto in cui l'inquietudine non può attecchire perché Dio appaga alla grande ogni desiderio.

Il dinamismo del desiderio umano tende, per sua natura, verso l'infinito, l'uomo vuole sempre un di più che non riesce a trovare, per quanti beni materiali possenga, finché non si apre decisamente a Dio e non si arrende consapevolmente al suo Amore. Solo allora il cuore trova riposo, perché si è finalmente aperto a lui, a lui è tornato, e, così, ha finalmente raggiunge la sua vera meta, la sorgiva fresca verso cui lo spinge incessantemente il suo desiderio più profondo.

E canta: «Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua» (*Sal* 63,2).

«Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce» (*Sal* 130,1-2).

«Dove ti sei nascosto, Amato, lasciandomi in pena?» (S. Giovanni d. Croce)
«Tu ci hai fatto per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te» (S. Agostino, *Confessioni*).

5. Cosa comporta l'invito, cosa dobbiamo fare per tornare, cosa dire nell'assemblea da convocare, cosa fare per accogliere la grazia di Dio? Non una risposta ma solo delle suggestioni.

a) Per la **società**: ottimo governo è quando tutte le cose, distribuite a tempo debito, sono compiute con ordine (S. Agostino, *De opere monachorum* 18,21 PL, 40,566).

b) Per tutta la **Chiesa**:

- non siate simili agli ipòcriti (cf. *Mt* 6,1-6.16-18), simulatori d'atteggiamenti o sentimenti esemplari, 'attori'; fare conto che sia quaresima, scandalizzandosi per i carri, aspettando la processione ecc.

- viene esaudita più prontamente una sola preghiera di un uomo obbediente che non duemila preghiere di un uomo che disprezza (S. Agostino, *cit.*, 17,20 PL, 40,565).

c) Per il **pastore** che con la giustizia delle sue opere è reso: regola di fede per il suo gregge; maestro di temperanza.

Egli ottiene con l'umiltà l'esaltazione, con la povertà la ricchezza.

Possiede purezza di spirito, carità sincera, perfezione della speranza e della fede.

Con la riflessione, l'attenzione e l'ascolto comprende e insegna che tutto il cammino dell'umanità, anche della Chiesa, si svolge sotto il segno del cambiamento e per l'impulso dell'energia creatrice che Dio ha impresso nelle cose e nelle persone, dal giorno della creazione in avanti.

d) Per i **battezzati** soliti identificare Chiesa e Regno di Dio, mentre la Chiesa è la forma storica della comunità fondata da Cristo per portare al mondo la sua Buona Novella. Il Regno ne è la piena e, dunque eterna, realizzazione. La Chiesa non è un assoluto, durerà fino al compimento del Regno di Dio, essa pensa se stessa non estranea al mondo, ma nel mondo insieme a tutto il genere umano.

6. Grandi i doni che il Padre per mezzo del Figlio, nella forza dello Spirito, continuamente ci elargisce.

Grande è il **compito** che ci viene assegnato per dare seguito alla vita che il Battesimo ha in noi innestato, per rispondere ai doni di Dio a cui siamo chiamati.

Grandi i **presidi** a nostra disposizione.

Grandi (i presidi) della grandezza di Dio che inviò il suo Figlio.

Egli può donarci, dirci e chiederci: anche voi armatevi degli stessi sentimenti; chi ha sofferto nel suo corpo ha rotto definitivamente col peccato, per non servire più alle passioni umane ma alla volontà di Dio, nel tempo che gli rimane in questa vita mortale.

Basta col tempo trascorso nel soddisfare le passioni del paganesimo, vivendo nelle dissolutezze, nelle passioni, nelle crapule, nei bagordi, nelle ubriachezze e nel culto illecito degli idoli (cf. *1Pt* 4,1-3).

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 14 marzo 2014.

+ Iaquario Lamblito

Marzo 2014

Iniziativa mensile: Ceneri - Quaresima - Via Crucis

Slogan: Se dici "Padre nostro" puoi vedere nemici?

Tema Piccole Comunità: "Porgi l'altra guancia: il male è vinto dal bene"

Tema Ritiro Presbiterio: «Se dici 'Padre nostro' puoi vedere nemici?»
(cfr Mt 5,38-48)

- 14** Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Vicariato di S. Agata Militello
(S. Agata M., Ch. San Francesco, h. 10.00)
- 16** Benedizione e inaugurazione della casa di accoglienza e poliambulatorio "Papa Francesco" (Patti, Concattedrale, h. 16.30)
- 17** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (nei Vicariati)
- 18** Inizio della Visita Pastorale nelle tre Parrocchie di S. Agata Militello
- 18** Acireale: celebrazione del 50° di Sacerdozio di Mons. Alfio Donuso
(Cattedrale, h. 18.00)
- 20** Incontro UAC (Alcara Li Fusi)
- 21** Incontro di Vicariato
- 24** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (nei Vicariati)
- 25** Annunciazione di N.S.G.C.
- 28** Consiglio Presbiterale (Patti, h. 9.30)
- 29-30** Gruppo Mese per la formazione missionaria dei giovani (Gioiosa Marea, S. Giorgio)
- 31** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (nei Vicariati)

Aprile 2014

Iniziativa mensile: Triduo Pasquale

Slogan: Per l'Eucaristia dalla contesa all'intesa

Tema Piccole Comunità: "Porgi l'altra guancia: il male vinto dal bene"

Tema Ritiro Presbiterio: Giovedì Santo: "Per la Misericordia di Dio, fratelli riconciliati all'unica mensa" (Mt 5, 23-24)

- 1-3** Pellegrinaggio diocesano a Roma
- 5** USMI: Ritiro spirituale (*Gliaca, h. 9.00*)
- 5** Piazza Armerina: Ordinazione Episcopale di Mons. Rosario Gisana (*Cattedrale, h. 16.30*)
- 7-8** CESi: sessione primaverile
- 7** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 13** Domenica delle Palme
- 17** Giovedì Santo: S. Messa Crismale (*Concattedrale, h. 9.00*)
- 20** Pasqua di Resurrezione
- 23** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Giuseppe in Tindari
- 26-27** Gruppo Mese per la formazione missionaria dei giovani (*Castell'Umberto*)
- 27** Celebrazione della Cresima ad Acquadolci
- 28-30** "Madre del Buon Pastore": Corso per i nuovi Parroci (*Palermo, Baida*)
- 28** Assemblea Ecclesiale Diocesana
- 29** Celebrazione della Cresima a S. Agata Militello
- 30** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Nicolò in Tortorici

⇒ **GIOVEDÌ SANTO: S. MESSA CRISMALE E RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI**

17 Aprile, Basilica Concattedrale dei SS. Martiri del XX Secolo, h. 9.00

Ad Aprile il nostro appuntamento di spiritualità ci vedrà tutti attorno al nostro Vescovo per la solenne Concelebrazione della Messa Crismale, durante la quale il Presbiterio rinnoverà solennemente le promesse sacerdotali.

Per l'importanza che questa celebrazione riveste per ogni Chiesa locale, i Parroci invitino persone significativamente rappresentanti della Parrocchia.

⇒ **XV ASSEMBLEA DIOCESANA DELL'AZIONE CATTOLICA**

S. Agata di Militello nei giorni 8-9 marzo 2014

"Persone nuove in Cristo Gesù. Corresponsabili della gioia di vivere", è stato il tema sul quale ha riflettuto l'Assemblea dell'Azione Cattolica Diocesana, adunata a S. Agata Militello nei locali della Parrocchia S. Cuore nei giorni 8-9 Febbraio 2014. Vi hanno preso parte tutti i Presidenti Parrocchiali e, in particolare, tutti i Presidenti Diocesani succedutosi dal 1970 ad oggi, che hanno raccontato la storia dell'Associazione nei suoi momenti, esperienze e cammini compiuti nella e con la Chiesa Diocesana.

La Presidente uscente, Santina Lenzo, ha relazionato sulla vita associativa degli ultimi sei anni. La relazione di fondo l'ha tenuta Claudia D'Antoni, della Presidenza nazionale, che ha sottolineato la missione che attende l'Associazione nel campo dell'evangelizzazione della famiglia e dei più poveri della società. L'Assemblea che aveva carattere elettivo ha scelto i componenti della nuova Presidenza Diocesana nelle seguenti persone:

ACR: Russo Alessio, Princiotta Alessandro, Perez Francesca, Catania Assunta

GIOVANI: Cuticone Giuseppe, Faillaci Francesca, Bonfiglio Chiara, Merlina Vincenzo

ADULTI: Lenzo Santina, Faraci Orazio Antonino, Manfrè Carmelo, Parrino Teresa

RAPPRESENTANTI VICARIATI: Piraino Giovanni, Nici Rita, Franchina Fabio, Giuffrida Giuseppe, Miceli Rosario.

La nuova Presidenza si radunerà il 22 Marzo p.v. per stilare il programma ed indicare la terna di persone da presentare al Vescovo perché scelga il Presidente per i prossimi tre anni.

⇒ **PASTORALE DEI GIOVANI**

15 Marzo 2014, Patti, Parrocchia S. Cuore

Il Servizio diocesano di Pastorale Giovanile ha organizzato una celebrazione della Liturgia della Penitenza al fine di aiutare i giovani a vivere in profondità la Quaresima.

Essa avrà luogo a Patti, nella Parrocchia del S. Cuore il 15 Marzo alle ore 19.30 e prevede accoglienza e preghiera attorno alla Croce dei Giovani e celebrazione comunitaria della Liturgia della Riconciliazione.

⇒ **INAUGURAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA "PAPA FRANCESCO"**

Patti, Concattedrale, 16 Marzo 2014, h. 16.30

Il Direttore della Caritas Diocesana comunica che Domenica 16 Marzo 2014, alle ore 16.30, saranno inaugurati e benedetti dal Vescovo il Centro di accoglienza e il Poliambulatorio "Papa Francesco", che avranno sede nei locali pastorali adiacenti la Basilica Concattedrale. La finalità è quella di offrire un servizio alle crescenti situazioni di bisogno causate dalla perdurante crisi economica che continua a mettere in ginocchio tante famiglie.

Il Centro "Papa Francesco" accoglierà e darà ospitalità momentanea ai senza tetto, agli immigrati, ai familiari dei ricoverati all'ospedale di Patti provenienti da luoghi lontani. Per la gestione affiancheranno la Caritas un gruppo di medici volontari e organizzazioni di volontariato.

⇒ **VISITA PASTORALE A S. AGATA MILITELLO**

18 Marzo - 17 Maggio 2014

Dal 18 Marzo fino al 17 Maggio, Mons. Vescovo sarà in Visita Pastorale nelle tre comunità parrocchiali di S. Agata Militello.

La Visita è un evento sacramentale di grazia in cui i fedeli possono sperimentare nei particolari segni specifici la presenza e la guida di Gesù Buon Pastore.

L'evento di Fede vedrà il Vescovo recarsi in tutti gli ambiti e ambienti della cittadina tirrenica. In particolare i Parroci intendono dare priorità al mondo del lavoro, alle realtà giovanili organizzate e alle famiglie.

Un discorso a parte riguarda il mondo scolastico, che nell'insieme raccoglie circa 5.000 studenti locali e del comprensorio.

Con la collaborazione degli Insegnanti di Religione e di altre discipline si sta cercando di mettere delle basi per una futura forma di interazione tra Scuola e

Parrocchie al fine di assicurare un proficuo accompagnamento dei giovani nella loro crescita umana e culturale, oltre che alla “vita buona del Vangelo”.

Per questa realtà si sta elaborando un programma a parte perché è desiderio di tutti che gli allievi siano, pur a diversi livelli, protagonisti nel corso della Visita Pastorale.

⇒ **50° DI ORDINAZIONE PRESBIT. DI MONS. ALFIO DONZUSO**

Acireale, Cattedrale, 18 Marzo 2014, h. 18.00

L'OASI “Maria Santissima Assunta” di Aci S. Antonio, fondata da Mons. Michele Cosentino per ospitare Sacerdoti malati e anziani, è una realtà nota a molti Presbiteri della nostra Diocesi per essere stata anche sede di esercizi spirituali. Recentemente vi ha trascorso i suoi ultimi anni di vita il nostro confratello P. Giuseppe Portera.

Direttore di questa casa da oltre vent'anni è stato Mons. Alfio Donzuso, sacerdote mite, amorevole e totalmente dedito all'opera di assistenza ai confratelli ospiti dell'OASI. Il 18 Marzo ricorre il 50° anniversario della sua Ordinazione Presbiterale. La celebrazione Eucaristica avrà luogo nella Basilica Cattedrale di Acireale alle ore 18.00. Ci uniamo al rendimento di grazie di questo nostro confratello e della Chiesa acese.

⇒ **«24 ORE PER IL SIGNORE»**

28-29 Marzo 2014

Il Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione, al fine di valorizzare il tempo di Quaresima in chiave di evangelizzazione, propone che in ogni Diocesi **dalle ore 17.00 del 28 Marzo alla stessa ora del giorno seguente** vi sia almeno una chiesa aperta per consentire a quanti lo desiderano di accostarsi al sacramento della Penitenza, in un contesto di adorazione eucaristica.

Le Edizioni Paoline stanno pubblicando un sussidio per l'occasione che proporranno ai Parroci direttamente o in abbinamento alle loro riviste.

A Roma l'iniziativa sarà presieduta da Papa Francesco con una celebrazione penitenziale nella Basilica di S. Pietro.

Data la situazione della nostra Diocesi, potremmo aderire all'iniziativa o a livello parrocchiale o a livello Vicariale.

I Parroci ne discutano e decidano nell'ambito della riunione di Vicariato di giorno 21 Marzo.

⇒ INCONTRO-MESE DI FORMAZIONE MISSIONARIA

S. Giorgio di Gioiosa M., salone Chiesa Spirito Santo, 29-30 Marzo

Nell'ambito delle iniziative del Centro Missionario Diocesano di Patti e in collaborazione con l'Associazione Missionaria Internazionale, la Caritas diocesana e l'Azione Cattolica, si stanno svolgendo una serie di incontri denominati "Gruppo Mese" rivolti in particolare ai giovani per sensibilizzare e formare alla missione.

Il cammino comprende un week-end al mese da novembre a maggio dedicato di volta in volta a tematiche inerenti la missione.

Negli incontri oltre a dare dei contenuti ai ragazzi interessati per scoprire la vocazione missionaria propria di ogni cristiano in virtù del Battesimo, si danno degli strumenti per prepararsi a fare un'esperienza concreta di missione ad gentes durante il periodo estivo.

Quest'anno le proposte riguardano la possibilità di un mese di servizio in **Tanzania**, oppure di un periodo un po' più breve in **Romania** e per la prima volta anche l'opportunità di svolgere un servizio in **Sicilia** in alcune realtà di accoglienza rivolta ai ragazzi in difficoltà e agli immigrati.

Fino a questo momento si sono affrontate le tematiche della missione, globalizzazione e intercultura e il prossimo appuntamento sarà dedicato al tema delle **motivazioni al volontariato**.

Abbiamo perciò voluto invitare Giovanni Impastato, fratello di Peppino Impastato, a raccontarci la sua esperienza e fare un approfondimento sul tema della legalità, poiché pensiamo che testimonianze forti di vita spesa per il bene ci debbano edificare ed ispirare anche nella nostra azione missionaria.

Dopo la morte del fratello, Giovanni Impastato si è dedicato a far conoscere il pensiero di Peppino, il suo messaggio, per continuare a portare avanti la lotta contro la cultura della mafia in nome della legalità, contro la rassegnazione.

L'incontro è aperto a tutti indipendentemente dalla partecipazione o meno al cammino del Gruppo Mese.

Vi aspettiamo per condividere con voi questo cammino di responsabilizzazione di ogni cittadino e di ogni cristiano.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi ai recapiti indicati nella locandina oppure consultare il sito www.ami-ima.net

Venerdì, **28 Marzo 2014**, si terrà, in Vescovado, la sessione primaverile del Consiglio Presbiterale, a partire dalle ore 9.30, sul seguente ordine del giorno:

1. SINODO DIOCESANO: POSSIAMO PROCEDERE?

Dopo i due incontri col Presbiterio, a livello Vicariale e intervicariale, nei quali è stato possibile pervenire ai necessari chiarimenti, peraltro richiesti, tramite il dialogo e la stesura di una prima bozza del *Vademecum* che accompagnerà Parroci e Operatori Pastoralisti nella fase di preparazione e celebrazione, viene chiesto al Presbiterio se possiamo procedere alla programmazione dei passi successivi, come coinvolgere meglio i laici Operatori Pastoralisti e non, eventuali suggerimenti e proposte per una migliore organizzazione e conduzione.

2. CONVEGNO DELLE CHIESE D'ITALIA FIRENZE 2015.

Dal 9 al 13 Novembre 2015 celebreremo nella splendida città di Firenze il 5° Convegno delle Chiese d'Italia, che ha come tema: *"In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"*.

Da qualche mese è stato diffuso in tutte le Diocesi l'**Invito**, contenente la **presentazione del tema** - nel contesto degli Orientamenti Pastoralisti 2010-20 *"Comunicare la vita buona del Vangelo"* e in continuità con i precedenti quattro Convegni Ecclesiali di Roma, Loreto, Palermo e Verona - e **le prime indicazioni** per intraprendere insieme il cammino di preparazione a un tale grande evento.

Il primo passo è indicato nel chiedere alle singole Chiese di operare un vero e corale discernimento sul cammino fatto in risposta alle esigenze dell'evangelizzazione coniugate con quelle del vivere umano. Pertanto l'Invito chiede alle Diocesi - coinvolgendo i loro Organismi di partecipazione - di far emergere domande e attese cui il Convegno dovrà rispondere.

Riprendiamo dall'Invito le indicazioni per la preparazione:

“Coinvolgimento, partecipazione e discernimento comunitario” rimangono gli obiettivi essenziali a cui puntare.

I criteri da adottare sin da ora sono ispirati a un atteggiamento propositivo.

Infatti, talora certe analisi condotte dalle nostre comunità proiettano uno sguardo orientato solo al pessimismo, con cui si tende a mettere in evidenza quello che non funziona, ciò che si sta perdendo.

È importante, invece, che l’opera di discernimento coniughi l’attenta, coraggiosa e seria lettura della realtà (**verità**) – considerata nel chiaroscuro delle sue luci e delle sue ombre (**complessità**) – con “lo sguardo in avanti” (**speranza**) e con lo spirito costruttivo di chi cerca di evidenziare le risorse e le energie che la comunità cristiana può oggi mettere a disposizione del Paese (**progettualità**).

Per una preparazione adeguata è necessario far tesoro delle esperienze precedenti, a cominciare dall’ultimo Convegno ecclesiale, che ha visto le Chiese ritrovarsi a Verona.

Ciò a cui siamo invitati è una riflessione comune attorno a queste aree tematiche:

- ♦ **le forme e i percorsi di incontro con Cristo**, nella pastorale ordinaria di iniziazione cristiana come in altre forme di esperienze di annuncio e di evangelizzazione, con particolare attenzione ai nuovi “contesti” e alle nuove “periferie esistenziali”;
- ♦ **le difficoltà di credere e di educare a credere** che oggi si sperimentano, tenendo presente il confronto con il pluralismo culturale e religioso che condiziona le scelte di fede personali e comunitarie;
- ♦ **la mappa dei luoghi in cui avviene l’esperienza della fede** o un primo contatto con la proposta cristiana; gli aspetti positivi e negativi di ciascun ambiente; un ventaglio delle possibilità di valorizzare le sinergie, anziché la competizione, tra i diversi contesti comunicativi.

La medesima domanda può guidare la riflessione comune:

Come la fede in Gesù Cristo illumina l’umano e aiuta a crescere in umanità?

Ogni Diocesi è invitata a rispondere con:

- ♦ la narrazione di un'esperienza positiva;
- ♦ l'indicazione di un nodo problematico;
- ♦ la segnalazione delle vie attivate per il superamento delle difficoltà.

Non siamo dunque chiamati a un'analisi dettagliata e onnicomprensiva, bensì alla presentazione di un "dono" che si desidera condividere per un cammino di crescita comune".

Al Consiglio viene chiesto di dare suggerimenti sulle modalità con cui coinvolgere il maggior numero possibile almeno degli Operatori Pastoralis in questa opera di discernimento corale, tenendo presente che a fine Maggio dobbiamo redigere la relazione diocesana da inviare al Comitato organizzatore del Convegno.

Il testo dell'*Invito* è scaricabile dal sito: www.chiesacattolica.it

3. IL MINISTERO DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Nei giorni 24-28 Febbraio u.s. nei locali dell'Oasi di Baida a Palermo si è tenuto, organizzato dal Centro Regionale della CESi per la Formazione permanente "*Madre del Buon Pastore*", un Corso sulla celebrazione e pastorale del sacramento della Penitenza.

Le lezioni sono state proposte dai docenti delle facoltà teologiche di Sicilia, "S. Giovanni Evangelista" con sede a Palermo e "S. Paolo" con sede a Catania, e da due altri straordinari maestri: il Card. Walter Kasper, Presidente emerito del Pontificio Consiglio per la promozione dell'Unità dei cristiani, e il Vescovo Gianfranco Girotti, Reggente emerito della Penitenzieria Apostolica.

Il Corso si è articolato secondo questa logica:

- ♦ Celebrazione del sacramento in armonia con le esigenze liturgiche (Messina) e le normative canoniche (Murgano e Girotti);
- ♦ La Penitenza, sacramento della Misericordia divina (Kasper) nell'attuale contesto socio-religioso (Siviglia);
- ♦ Il confessore e i requisiti richiesti: qualità umane e spirituali (Dell'Aglio), capacità e competenze comunicative (Mogavero), facoltà, deontologia e inviolabilità del sigillo (Giombanco);

- ♦ Il penitente nella ordinarietà, nelle situazioni matrimoniali irregolari (Murgano) e in relazione a censure, irregolarità, impedimenti, dispense (Talluto);
- ♦ Aspetti specifici di morale sessuale e matrimoniale (Leone), sui divorziati risposati dalla prospettiva morale e giuridica (Giombanco, Murgano) e pastorale (Petra).

Al Corso hanno preso parte oltre settanta, tra presbiteri e diaconi rappresentanti di tutte le diciotto Diocesi siciliane, di cui cinque (tre presbiteri: Rigamo, Triscari, Fragapane e due diaconi: Chiacchiera e Terrasi) della nostra Diocesi.

L'importanza e la delicatezza legate al sacramento della Penitenza e i mutati atteggiamenti e situazioni nelle nostre comunità nei suoi confronti, ci fanno chiedere se non sia il caso di organizzare un analogo Corso nella nostra Diocesi.

Al Presbiterio e al Consiglio viene chiesto un parere a riguardo e, in caso affermativo, indicazioni sulle modalità con cui organizzarlo al fine di favorire la partecipazione attiva di tutti e se non sia il caso di consentire la partecipazione anche ai laici, in particolare Catechisti, Ministri straordinari della Comunione, Gruppi Liturgici, Educatori dei ragazzi e dei giovani.

4. VARIE ED EVENTUALI.



Mostra a Tindari su “Michelangelo”

Nei locali del “Palazzo dei Dioscuri” a Tindari, in località Locanda prospiciente il parcheggio, è stata allestita una mostra su Michelangelo, a cura dell’Associazione “Uni-Verso” in collaborazione con il Consorzio “Tindari-Nebrodi” e il Distretto Turistico “Tyrrenium Tyndaris parco dei miti”.

La mostra, che rimarrà aperta fino a Giugno ogni giorno dalle 9.00 fino al tramonto, è articolata in 6 sezioni ed è composta da 147 pannelli che illustrano la vita, le opere e la tecnica del grande Michelangelo Buonarroti. Alla visita, costo €3, è possibile abbinare anche la degustazione dei prodotti tipici al costo di €7,00. Per informazioni e prenotazioni: 328 2694044 / 380 2872400

Pietro Favre. Servitore della consolazione

Antonio Spadaro (cur), Ed. Ancora 2013, pagg 144. , € 17,00

Pietro Favre (1506-1546), il primo compagno di Ignazio, non è uno dei gesuiti più noti. Eppure, senza Favre, senza la sua straordinaria amicizia con Ignazio, la Compagnia di Gesù non ci sarebbe.

Il presente volume, a cura di Antonio Spadaro SJ, direttore della rivista *La Civiltà Cattolica*, presenta il profilo umano e la visione spirituale di Pietro Favre.

Nasce dalla “fucina” della rivista *La Civiltà Cattolica*, che ha deciso di pubblicare un mosaico di articoli capaci di cogliere la rilevanza e la modernità di questa figura, anche alla luce del fatto che essa per papa Francesco costituisce un importante modelli e punto di riferimento.

Il primo intervento è un grande affresco sulla vita di Favre, scritto da padre Giuseppe Bellinato nel 1979: un testo fondamentale per la revisione della sua figura in Italia.

A seguire contributi su alcuni aspetti specifici: il suo essere “pellegrino”, come sant’Ignazio o san Francesco Saverio; la sua vita spirituale concepita come un cammino, come un santo pellegrinaggio, (realmente tutta la sua esistenza acquista questa caratteristica di cammino e di viaggio); la sua visione di “riforma” interiore, descritta come un uscire sempre più da se stesso, confidando nella misericordia divina in tutte le situazioni della propria vita e dei propri stati d’animo; le parole chiave della sua spiritualità: *desiderium* (desiderio), *affectus* (affetto), *devotio* (devozione); la sua devozione per gli angeli, i fedeli compagni di cammino, la sua sensibilità ecumenica e il suo sacerdozio vissuto in spirito di discernimento.

Pagine dense, per ricostruire le tracce della straordinaria esperienza di un grande gesuita, che ha vissuto la vita come un’avventura umana e spirituale.



CALENDARIO DELLE CRESIME

APRILE 2014

- 23 Patti - Parrocchia S. Giuseppe in Tindari
- 27 Acquedolci
- 29 S. Agata Militello - le tre Parrocchie
- 30 Tortorici - Parrocchia S. Nicolò

MAGGIO 2014

- 7 Galati Mamertino
- 25 Gliaca di Piraino
- 27 Capo d'Orlando - Parrocchia Maria SS. Porto Salvo
- 29 Capizzi

GIUGNO 2014

- 18 Capo d'Orlando - Parrocchia S. Antonio
- 24 Gioiosa Marea - Parrocchia S. Nicolò

LUGLIO 2014

- 2 S. Marco d'Alunzio
- 13 Sfaranda (70° fondazione della Parrocchia)
- 16 Mirto
- 20 S. Angelo di Brolo - Parrocchia S. Maria

SETTEMBRE 2014

- 13 Tusa - Parrocchia Maria SS. Assunta
- 21 Longi
- 27 Alcara li Fusi

OTTOBRE 2014

- 5 Brolo
- 13 Motta d'Affermo - Parrocchia Maria SS. degli A.
- 18 Mistretta - Parrocchia S. Lucia
- 26 Castell'Umberto

⇒ MATRIMONIO CONCORDATARIO

La nuova formulazione degli articoli del codice civile è la seguente:

Carissimi,

Avete celebrato il sacramento del matrimonio manifestando il vostro consenso dinanzi a me e ai testimoni.

Oltre la grazia divina e gli effetti stabiliti dai sacri Canoni, il vostro matrimonio produce anche gli effetti civili secondo le leggi dello Stato. Vi do, quindi, lettura degli articoli del Codice Civile riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi che voi siete tenuti a rispettare e osservare.

Art. 143

Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri. Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione. Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

Art. 144:

I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa. A ciascuno dei coniugi spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato.

Art. 147

Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire, educare e assistere moralmente i figli, nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 315-bis.

